



**Bollettino
Parrocchiale**

di

32020 Caviola

(BELLUNO) - Italia

Telefono 50164

Una vera festa

Carissimi,

non dobbiamo dimenticare la festa della Madonna della Salute, che quest'anno ha coinciso con l'inaugurazione della Casa della Gioventù e con il 30° anniversario della Parrocchia. Dobbiamo affidarla alla storia, con il dovuto rispetto che merita ogni cosa valida e bella.

Desidero presentarvi questa festa, mediante alcune fotografie e con la testimonianza di alcuni nostri ragazzi. Si sa che se vogliamo ascoltare parole semplici e sincere, dobbiamo rivolgerci sempre ai ragazzi, che non sono stati ancora condizionati dalla società e non hanno paura delle loro idee e di esprimere i loro sentimenti. Essi furono i veri protagonisti della festa. E giustamente, poiché nelle loro mani e alla loro buona volontà è affidato il futuro.

Fra gli appunti dei ragazzi, ho notato che molti sono stati colpiti da un fatto particolare, ossia che un giovane handicappato sia stato scelto per tagliare il nastro inaugurale. E Claudio commenta, come uno sfogo indignato: «Rompiamo la rete che avvolge la nostra anima... apriamo gli occhi davanti ai problemi del mondo e della società... Aiutiamo i bisognosi e quelli che soffrono... per costruire un mondo nuovo e più giusto».

Altri ragazzi sono stati invece impressionati da una frase detta da don Celeste, durante il suo discorso: «Il Signore ci dà l'acqua, ma non la brocca». Ciò significa (scrive Gianni) che bisogna lavorare, se no i doni del Signore vanno perduti.

Spero che la Casa della Gioventù, inaugurata con viva partecipazione e soddisfazione di tutti, diventi un luogo ideale di incontro e di amicizia, per una crescita culturale e sociale di tutta la Comunità.

Don CESARE

Lasciamo ai nostri ragazzi che esprimano i loro sentimenti e le loro impressioni sulla festa della Madonna della Salute, che quest'anno è stata celebrata con particolare solennità.

«Quest'anno la festa è stata più bella, perché hanno inaugurato la Casa della Gioventù. Anche noi scolari della scuola di Fregona siamo andati a questa festa. La Messa è stata celebrata dal Vescovo con tutti i sacerdoti della vallata. All'offertorio, delle ragazze, vestite in costume, hanno portato in dono al Vescovo i frutti della nostra terra».

DANIELA

«Ho notato che c'era tanta gente in chiesa, alla Messa, e ho pensato che tutti sentono il bisogno della Madonna e del suo aiuto. La funzione è stata molto bella».

FIGURELLA

«Ho ascoltato la Messa attentamente e la cosa che mi ha colpito di più è stata la Messa del Vescovo con tutti i preti. Poi sono andato a ricevere il Corpo di Gesù, con nel cuore una grande gioia».

FABIO

«Il Vescovo ha fatto una bella predica, congratulandosi con don Cesare, per essere riuscito a terminare la Casa della Gioventù. Finita la Messa, tutti quanti siamo andati all'inaugurazione della Casa».

NICOLA

«A me è piaciuto vedere le ragazze in costu-



La Casa della Gioventù inaugurata e benedetta il 21 novembre 1981. È una struttura robusta ed elegante, tipica dello stile di montagna.

me locale, di tanti anni fa, che lo usavano le nostre nonne. Poi siamo andate al rinfresco».

MARTINA

«Dopo il taglio del nastro tricolore, fatto da un giovane di Caviola, Fausto, siamo entrati nella bellissima sala, dove, sono seguiti i discorsi del Sindaco, del Vescovo e dei parroci di Caviola: don Celeste, don Rinaldo e don Cesare. Poi al rinfresco, c'era tanta buona roba da mangiare».

MANUELA

«Don Cesare, pallido in volto dalla stanchezza e dall'emozione, ringraziò tutti e disse che le lodi non le voleva lui, ma era più giusto farle ai parrocchiani che l'hanno aiutato. Poi ha donato una bella litografia raffigurante il Cristo della chiesa di Caviola ai due parroci, don Celeste e don Rinaldo come riconoscimento e ricordo».

MARINO

«Nel pomeriggio, il parroco ci ha proiettato due documentari: uno su Papa Luciani e l'altro sulla visita del Papa Giovanni Paolo II a Canale e sulla Marmolada. Erano molto belli».

ANTONELLA

«Verso sera, si è svolta la tradizionale fiaccolata alla chiesetta della Madonna della Salute. Questa cerimonia ha concluso la grande festa di Caviola».

DANIELA

«L'inaugurazione della casa della Gioventù segna una tappa importante nella storia della nostra parrocchia. Se vorremo che questa Casa dia veramente dei buoni frutti, dovremo unire la nostra buona volontà e il nostro impegno».

ROBERTA

«Penso che la Casa della Gioventù non sia stata fatta solo per i giovani, ma per tutti adulti e anziani, e possa servire per tutta la popolazione».

FRANCO

«Noi ragazzi siamo molto contenti di quest'opera e speriamo di poterla usare per il nostro tempo libero, come un ritrovo sano ed educativo».

LUCA

«Noi dobbiamo essere fieri, perché abbiamo dimostrato che anche dal nulla, se siamo uniti, possiamo fare cose utili alla Comunità».

CLAUDIO

«Nella società di massa e anonima, abbiamo tutti bisogno di sentirci riconosciuti e riuniti senza pregiudizi e senza preliminari.

La parrocchia rimane e spesso ridiventa questo luogo aperto a tutti. È la famiglia delle famiglie!

In parrocchia si scopre la freschezza del Vangelo, si colma il fossato tra fede e vita, si trovano forme di impegno adatte a un mondo che cambia rapidamente».

M. PEREIRA

Da un mese all'altro

Nel giorno dei morti, all'entrata del cimitero, la S. Vincenzo ha raccolto lire 183.000, per la sua opera caritativa verso i poveri. È un'opera che svolge nel silenzio, con lo spirito del Vangelo, e che dona un po' di gioia a delle persone povere, sole, anziane, abbandonate. Ma chi sono i poveri? «Sono le persone lasciate sole e non amate...», così, ha detto Madre Teresa di Calcutta. Quindi, anche in mezzo a noi, vi sono tanti poveri, che hanno bisogno del nostro aiuto, di una parola, di un gesto di bontà, di un sorriso, di una visita, per sentirsi ancora vivi e amati. Il male è che non diamo importanza a queste piccole cose che sono essenziali e che valgono più di tutte le nostre ricchezze materiali. Non siete convinti?

* La visita che il Parroco fa alle famiglie, dopo i morti, quest'anno è durata più del solito, a causa dei vari lavori in corso nella Casa della Gioventù. È stata una visita sempre cordiale, anche se in certe (ma poche) famiglie manca il senso dell'ospitalità e del rispetto. Anche se alcuni hanno ancora paura di parlare e stare col prete... Sono vecchi tabù che cadranno un po' alla volta! Forse nel 2000? Speriamo.

* Sento il dovere di ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato a organizzare la bella festa della Salute. I giovani che hanno allestito la pesca di beneficenza (col ricavato di circa un milione e mezzo); le donne che sono venute anche dalle frazioni a fare, più volte, le pulizie della Casa della Gioventù; tutte quelle persone che hanno offerto per il rinfresco, squisiti piatti di carfogn e foresti con vini di vario tipo. Ringrazio anche gli uomini che sono venuti volentieri a fare qualche ora di piodek, per accelerare i lavori che più premevano. E infine ringrazio il buon Dio che ce l'ha mandato buona... Sarebbe bastata una giornata di pioggia o di neve per rovinare tutto e per dover rimandare l'inaugurazione della Casa. Invece... Deo gratias!

* «L'Amico del Popolo», il settimanale diocesano, è sempre in crescita.

Anche quest'anno vi sono dieci nuovi abbonati; arriviamo così al 50% delle famiglie. L'ideale sarebbe di arrivare a tutte le famiglie della Parrocchia, perché «L'Amico del Popolo» è un giornale serio di informazione e di cultura locale. È un giornale dalle idee chiare e concrete, adatto per la nostra gente.

* Natale pieno di neve. Ci voleva proprio così, per accontentare tutti, e i paesani e i villeggianti. Un pienone nella Messa di mezzanotte e un pienone nelle Messe del giorno. Sono stati raccolti molti pacchi natalizi da portare agli anziani e malati. Nella Casa della Gioventù c'è stata la prima proiezione del film: «Fratello sole e sorella luna».

Peccato che alla fine dell'anno arrivò la pioggia a rovinare il manto nevoso e a portare qualche disagio.

Il Coro Val Biois ha offerto un concerto, a capodanno. Nell'intervallo, Emilio Marmolada ha proiettato una serie di diapositive della montagna. Il salone, papa Luciani, era pieno e la gente entusiasta.

Chissà che possiamo presto risentire il Coro Val Biois e rivedere così belle diapositive che illustrano le bellezze della montagna!

* Il primo dell'anno, hanno fatto la loro comparsa i coscritti. Hanno partecipato alla Messa e hanno portato una nota di allegria a tutto il paese. È una tradizione che non deve scomparire, in nome della cultura e del folklore locale. E in nome dell'amicizia e dello spirito di Comunità.

* Anche i cinquantenni della Val del Biois si sono ritrovati a celebrare il mezzo secolo di



La solenne concelebrazione presieduta dal Vescovo, in on. della B. V. della Salute.

vita. Prima presenti alla Messa di ringraziamento, poi presenti all'albergo Stella Alpina di Falcade per il cenone. Una bella serata che ha rinsaldato i legami di amicizia e di coesione.

* Altre fauste celebrazioni. Basso Ado e Angela hanno celebrato i 55 anni di matrimonio. Sono ormai vicini alle nozze di diamante. Hanno invece celebrato le nozze d'oro: Del Din Giovanni e Clara, Valt Carlo e Maria Filomena, Scardanzan Giusto e Margherita, Bortoli Giovanni e Giuditta. Auguriamo loro un meritato riposo e una vita di serenità e pace nel Signore.

* Nozze d'argento. Hanno ricordato e celebrato i 25 anni di Matrimonio: Bortoli Celeste e Clara, De Biasio Tullio ed Elena, Zandò Rodolfo e Nerina, De Mio Emilio e Rita. Valt Armando e Carolina.

Queste date sono da celebrare con viva gratitudine e col desiderio di ravvivare lo spirito che dà nuova vita... Auguri e via verso le nozze d'oro!



Fausto Pellegrini taglia il nastro tricolore, all'entrata inaugurale della Casa della Gioventù. È vicino il Vescovo, i sindaci di Falcade e Canale, il perito progettista Antonio Scardanzan.

Onorificenza pontificia

Il Papa Giovanni Paolo II ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro il perito Antonio Scardanzan. Nato a Feder nel 1924, Antonio Scardanzan si è sempre distinto per le sue doti morali e professionali. Fin dal 1950, dalla fondazione della Parrocchia di Caviola, si è sempre interessato e offerto, con piena disponibilità, per ogni opera e ogni iniziativa della Parrocchia. Ha collaborato alla costruzione della nuova chiesa parrocchiale; è stato consigliere e sostenitore del nascente Istituto Lumen, seguendo con passione le sue vicende; ha infine progettato la Casa della Gioventù, dirigendo i lavori con professionale competenza e meticolosa cura. Per queste benemerite, il Vescovo ha ritenuto giusto e doveroso conferirgli l'alta Onorificenza Pontificia, come segno di stima e di riconoscenza. Al neo-cavaliere i nostri più vivi rallegramenti.

Festa dei donatori del sangue

Sabato 19 dicembre ha avuto luogo il tradizionale incontro annuale dei donatori del sangue della sezione di Falcade - Caviola. Dopo la Messa, i donatori si sono riuniti presso l'albergo Stella Alpina di Falcade, dove il nuovo segretario, Stefano Rossi, ha rivolto il suo caloroso saluto. Al termine della cena, il sindaco, Gerolamo Serafini, ha ringraziato i donatori presenti, elogiando la loro generosità e il loro senso di solidarietà. Alla fine, ha preso la parola il maestro Egisto Da Rif, solerte animatore della sezione fin dalle origini ed ora in meritata quiescenza. Sono stati poi consegnati i seguenti attestati di riconoscimento: DIPLOMA DI BENEMERENZA a Costa Maddalena in Ganz, De Ventura Ada in Ganz, Fontanive Mario, Ganz Daniela, Scola Claudia, Scola Claudia, Scola Flavio.

MEDAGLIA DI BRONZO a Costa Emma in Valt, Dell'Eva Elvira in Bortoli, Ganz Enrico, Piccolin Giorgio, Segat Flavia in Costa, Valt Giovanni (Canés), Zandò Lucia in Tabiadon. MEDAGLIA D'ARGENTO a Scardanzan Aldo e Zandò Arturo. A tutti questi donatori vada la nostra ammirazione e il nostro plauso.

Hanno lavorato

Volendo fare un resoconto dei lavori della Casa della Gioventù, hanno lavorato le seguenti ditte e privati:

- * Progettista e direttore di lavori: perito Antonio Scardanzan.
- * Impresa costruttrice: Dario Busin.
- * Impianto riscaldamento: Termotecnica Calor (Rovereto).
- * Impianto elettrico: Silvio Della Giacoma.
- * Serramenti in legno: Giuseppe e Giorgio De Biasio (Sappade).
- * Impianto sonoro: Ditta Prase e Paro (Treviso).
- * Arredamento sala: ditta Decima (Padova).
- * Pavimenti: ditta Fenti Ernesto.
- * Paramano - scale: fratelli Ben (Taibon).
- * Poltrone in faggio «Florida»: ditta Caloi (Treviso).
- * Decorazione e tinteggiatura: Fenti Gianni, Giuseppe e De Gasperi.
- * Impianto idraulico con servizi: De Mio Emilio e Bortoli Augusto.

Per fare un resoconto finanziario non è ancora possibile. Ma spero, quanto prima, di rendervi noto il bilancio e di dirvi quanti milioni abbiamo di debito.

Ma ormai non fanno più paura!

«Una legna non fa fuoco,
due legne ne fan poco,
tre legne un fokerello,
quattro legne un fuoco bello».

(PROVERBIO LOCALE)



Il sindaco di Falcade: Girolamo Serafini, tiene il discorso inaugurale, in cui ricorda le vicende di Caviola ed elogia il suo continuo progresso. Dietro, il gruppo delle giovani nell'antico costume locale.



La benedizione del Vescovo, auspicio di grazia e di pace. Il salone, intitolato a Papa Luciani, era gremito di gente, ammirata ed entusiasta del bel locale, sereno ed accogliente.

OFFERTE

Per la Casa della Gioventù:

Pellegrinon Carmela lire 100.000; dott. Slaviero 500.000; Basso Ado 20.000; don Celeste De Pellegrini 200.000; fratelli Busin Mora 100.000; Pellegrinon Nicola 10.000; Valt Giovanni 20.000; N. N. 100.000; Luchetta Carlo 30.000; Scardanzan Aldo 50.000; N. N. 30.000; Scardanzan Giusto e Margherita 50.000; Da Rif Paolo e Moreno 50.000; Zampieri Francesco 10.000; N. N. 50.000; Valt Bianca 50.000; albergo Miramonti 100.000; prof. Pagani (Padova) 10.000; fratelli Tancon 20.000; Da Rif Gino 10.000; Tabiaddon Victor ed Elvira (Usa) 10 dollari, villeggiante lire 100.000; fam. Cella (Milano) 45.000; Foliador Danilo 20.000; fam. Bettini (Pd) 30.000; N. N. 500.000.

In occasione:

- * del Battesimo di Tommaselli Simone di Riccardo lire 70.000;
- * del Battesimo di Ganz Alice di Gianmaria 50.000;
- * del Battesimo di Costa Alberto di Tullio 50.000;
- * del 25° di Matrimonio di Zandò Rodolfo e Nerina 25.000.

In memoria:

- * di Pescosta Bruno lire 50.000;
- * di Costa Leonilda 50.000;
- * di Scardanzan Fioretto 20.000;
- * di Luciani Renza 25.000.

Per la vita del Bollettino:

Tabiaddon Celso (Val di Fassa) lire 5000; Ronchi Aldo (Francia) 2000; Busin Alfredo 5000; Tabiaddon Primo 2000; Busin Silvio 5000; N. N. 10.000; Maria Tissi 5.000; Maria Scardanzan 2000; Minotto Nazareno 2000; Scardanzan Biagio 5000; Pasquali Gino 2000; Ganz Benito 2000; Scardanzan Carlo (Svizzera) 10.000; Ganz Giovanni 5000; Sorelle Ganz (BL) 15.000; Bortoli Amelio 5000; Rossi Camillo (Reggio Emilia) 10.000; Serafini Rita Piccardi 5000; De Biasio Caterina (BL) 5000; Xaiz Gemma 5000; Pescosta Luigi (Varese) 5000; Ganz Fiorella (Svizzera) 10.000; De Biaso Franco 5000; Fenti Monica (VE) 10.000; De Mio Lisetta 2000; De Luca

Luciano 3000; Tancon Vincenzo 2000; Costa Giovanni 2000; Fenti Ernesto 5000; Busin Emilio 2000; Busin Bruno 5000; Valt Attilio 3000; Valt Edoardo 2000; Valt Maddalena 2000; Busin Gioacchino 2000; Pollazzon Angelo 2000; Ganz Gianmaria 2000; Busin Antonio 2000; Fontanive Giacomo 2000; Busin Adoldo 2000; Costa Angelo 2000; Pasquali Vincenzo 2000; Pasquali Bruno 5000; Pellegrinon Fausto 2000; Marmolada Silvio 2000; Da Pos Edoardo 2000; Minotto Mario 2000; Minotto Giorgio 2000; tognetti Rito 2000; De Gasperi Angelo 2000; Valt Elio 2000; De Toffol Franco 2000; Costa Paolo 2000; Pellegrinon Giancarlo 5000; De Gasperi Luciano 2000; dott. Slaviero 5000; Xaiz Ernesto 2000; rist. Cime d'Auta 3000;

A tutti un vivissimo grazie.

(continua)

Statistica Parrocchiale

Nuovi cristiani col Battesimo:

- * Luchetta Nicolò Giacomo di Egidio e di Bortoli M. Attilia, nato il 4 maggio e battezzato il 28 giugno 1981 (Fregona).
- * Da Pos Valerio di Claudio e di Rech Paola, nato il 3 marzo e battezzato il 29 giugno (Caviola).
- * Tancon Chiara di Vincenzo e di Costa Gabriella, nata il 16 giugno e battezzata il 23 agosto (Caviola).
- * Tomaselli Simone di Riccardo e di Fenti Giuliana, nato il 23 luglio e battezzato l'1 novembre (Caviola).
- * Ganz Alice di Gianmaria e di Busin Margherita, nata il 17 agosto e battezzata l'1 novembre (Caviola).
- * Costa Alberto di Tullio e di Croce Marilena, nato il 14 ottobre e battezzato il 29 novembre (Caviola).

Uniti per sempre nell'amore:

- * De Riccardis Riccardo con Busin Odilia Edvige, sposati il 17 ottobre 1981.
- * Scola Lino con Zulian Maria Lali, sposati il 16 gennaio 1982.

Riposano nella pace di Cristo:

- * De Ventura Alfredo, di anni 43, morto il 10 giugno (Fregona).
- * Fistarol Maria sp. Xaiz, di anni 63, morta il 26 giugno (Tegosa).
- * Reinbold Carmen sp. Mazzitelli, di anni 59, morta il 25 agosto (Roma).
- * Da Rif Teodora sp. Fenti, di anni 62, morta il 7 settembre (Caviola).
- * Fontanive Jolanda sp. Deola, di anni 68, morta il 15 ottobre (Caviola).
- * Pescosta Bruno, di anni 56, morto il 26 ottobre (Sappade).
- * Costa Leonilda, di anni 80 morta, il 15 novembre (Caviola).
- * Luciani Renza sp. Crepez, di anni 29, morta l'1 gennaio 1982 (Valt).



I tre parroci che riassumono la vita trentennale della Parrocchia di Caviola: don Celeste, don Rinaldo e don Cesare. Sono visibili la loro gioia e la loro commozione.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile
Tipografia Piave - Belluno